SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Data di revisione 04.01.2018 Versione 8.0

aSEZIONE 1. identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

N. di catalogo	101745
Nome del prodotto	Test Cadmio Metodo: fotometrico 0.002 - 0.500 mg/l Cd Spectroquant®
	Cd-1
Numero di registrazione REACH	Questo prodotto è un preparato. Numero di registrazione REACH vedere sezione 3.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	Reagente per analisi Per ulteriori informazioni sugli impieghi consultare il portale di Merck Chemicals (www.merckgroup.com).

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	Merck KGaA * 64271 Darmstadt * Germania * tel +49 6151 72-0
Dipartimento responsabile	LS-QHC * e-mail: prodsafe@merckgroup.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

C. N. I. T. - Centro Antiveleni di Pavia - tel (h.24) 0382 24444
Merck KGaA * Darmstadt * tel +49 6151 72 2440 (lingua inglese e tedesca)

SEZIONE 2. identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Irritazione oculare, Categoria 2, H319

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 3, H412

Per il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura.(REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Prevenzione

P273 Non disperdere nell'ambiente.

Reazione

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Etichettatura ridotta (≤125 ml)

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.3 Altri pericoli

Non conosciuti.

SEZIONE 3. composizione/informazione sugli ingredienti

Natura chimica: Soluzione acquosa di composti inorganici e organici.

3.1 Sostanza

Non applicabile

3.2 Miscela

Componenti pericolosi (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Nome Chimico (Concentrazione)

N. CAS	Numero di registrazione	Classificazione
Triton-X-100 *(>= 1 % - < 2,5 %)*		
9002-93-1	*)	
		Tossicità acuta, Categoria 4, H302
		Irritazione cutanea, Categoria 2, H315
		Lesioni oculari gravi, Categoria 1, H318
		Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H400
		Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H410
		Fattore-M: 10
Sodio borato tetra *(>= 1 % - < 3 %)*		
PBT/vPvB: Non applicabile per le sostanze inorganiche		
1330-43-4	01-2119490790-32-XXXX	Irritazione oculare, Categoria 2, H319
		Tossicità per la riproduzione, Categoria 1B, H360FD

*) Questa sostanza non possiede un numero di registrazione in quanto la sos tanza stessa o i suoi impieghi sono esenti da registrazione secondo l'Ar t. 2 della normativa REACH (CE) n. 1907/2006, la quantità annuale non ri chiede registrazione o la registrazione è prevista per una data successi va.

Per il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

SEZIONE 4. misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Dopo inalazione: aria fresca.

In caso di contatto con la pelle: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/ fare una doccia.

Dopo contatto con gli occhi: risciacquare abbondantemente con acqua. Consultare un oculista. Rimuovere le lenti a contatto.

Dopo ingestione: attenzione se la vittima vomita. Rischio di aspirazione! Mantenere pervie le vie aeree. Possibile danno polmonare dopo aspirazione o vomito. Chiamare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Quanto segue si applica ai composti del Boro in generale: l'assorbimento è seguito da nausea e vomito, agitazione, spasmi, disturbi al SNC, disturbi cardiovascolari.
effetti irritanti, Dermatiti, Vomito, Rischio di annebbiamento della cornea., Effetto sgrassante che screpola la cute e la rende fragile.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 5. misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei
Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione non idonei
Per questa sostanza/miscela non sono stabiliti limiti di agenti estingue nti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non combustibile.
In caso di incendio può liberare vapori pericolosi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi
In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.

Ulteriori informazioni
Eliminare gas/vapori/nebie con getti d'acqua. Evitare che l'acqua degli estintori contamini le acque di superficie o le acque di falda.

SEZIONE 6. misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Consigli per il personale non addetto alle emergenze Non respirare vapori, aerosoli. Evitare il contatto con la sostanza. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare l'area di pericolo, osservare le procedure di emergenza, consul tare un esperto.

Consigli per chi interviene direttamente:

Dispositivi di protezione, vedere la sez. 8.

6.2 Precauzioni ambientali
Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Coprire i tombini. Raccogliere, delimitare e aspirare via le perdite. Osservare le eventuali limitazioni relative al materiale (vedere sezioni 7 e 10). Raccogliere con materiale liquido assorbente e neutralizzante (es. Chemizorb® OH^-, n. art. Merck 101596). Smaltire. Pulire l'area interessata.

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Indicazioni sul trattamento dei rifiuti, vedere sez. 13.

SEZIONE 7. manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Avvertenze per un impiego sicuro
Osservare le indicazioni sull'etichetta.

Misure di igiene
Togliere gli indumenti contaminati. Lavare le mani dopo aver lavorato con la sostanza.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Condizioni di stoccaggio
Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Tenere chiuso a chiave o in un'area accessibile solo al personale qualificato o autorizzato.

Temperatura di stoccaggio consigliata, vedere l'etichetta del prodotto.

I dati valgono per l'intera confezione.

7.3 Usi finali particolari
A parte gli impieghi menzionati nel punto 1.2 non sono previsti altri us i specifici.

SEZIONE 8. controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo
Componenti con limiti di esposizione

Componenti

Base	Valore	Soglia limite	Osservazioni
Sodio borato tetra (1330-43-4)			
OEL (IT)	Breve Termine	6 mg/m3	Fonte del valore limite: ACGIH Tipo di esposizione: frazione inalabile
	Media ponderata (8 ore)	2 mg/m3	Fonte del valore limite: ACGIH Tipo di esposizione: frazione inalabile

Trietanolamina (102-71-6)

OEL (IT)	Media ponderata (8 ore)	5 mg/m3	
	Media ponderata (8 ore)	5 mg/m3	Fonte del valore limite: ACGIH

Livello derivato senza effetto (DNEL)

Sodio borato tetra (1330-43-4)

DNEL operaio, acuto	Effetti locali	inalazione	2,52 mg/m3 (Tipo di nomenclatura Boro)
DNEL operaio, a lungo termine	Effetti sistemici	dermico	68 mg/kg Peso del corpo (Tipo di nomenclatura Boro)
DNEL operaio, a lungo termine	Effetti sistemici	inalazione	1,45 mg/m3 (Tipo di nomenclatura Boro)
DNEL operaio, a lungo termine	Effetti locali	inalazione	2,52 mg/m3 (Tipo di nomenclatura Boro)
DNEL utente, acuto	Effetti sistemici	orale	0,17 mg/kg Peso del corpo (Tipo di nomenclatura Boro)
DNEL utente, acuto	Effetti locali	inalazione	2,52 mg/m3 (Tipo di nomenclatura Boro)
DNEL utente, a lungo termine	Effetti sistemici	dermico	34,3 mg/kg Peso del corpo (Tipo di nomenclatura Boro)
DNEL utente, a lungo termine	Effetti sistemici	inalazione	0,73 mg/m3 (Tipo di nomenclatura Boro)
DNEL utente, a lungo termine	Effetti sistemici	orale	0,17 mg/kg Peso del corpo (Tipo di nomenclatura Boro)
DNEL utente, a lungo termine	Effetti locali	inalazione	2,52 mg/m3 (Tipo di nomenclatura Boro)

Procedure di monitoraggio suggerite

I metodi per i rilevamenti nell'atmosfera del luogo di lavoro devono oss ervare i requisiti previsti dalle norme DIN EN 482 e DIN EN 689.

Sodio borato tetra (1330-43-4)

PNEC Acqua dolce	2,9 mg/l (Tipo di nomenclatura Boro)
PNEC Acqua di mare	2,9 mg/l (Tipo di nomenclatura Boro)
PNEC Rilascio acquatico saltuario	13,7 mg/l (Tipo di nomenclatura Boro)
PNEC Impianto di trattamento dei liquami	10 mg/l (Tipo di nomenclatura Boro)
PNEC Suolo	5,7 mg/kg (Tipo di nomenclatura Boro)

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

I provvedimenti tecnici e le operazioni di lavoro appropriate devono ave re la priorità rispetto all'uso dei dispositivi di protezione individual e.
Vedere il punto 7.1.

Misure di protezione individuale

Proteggere il corpo con mezzi appropriati al tipo ed alla concentrazione del rischio esistente sul posto di lavoro. Chiarire con il fornitore la resistenza ai prodotti chimici dei mezzi di protezione

Protezioni per occhi/volto
Occhiali di sicurezza

Protezione delle mani

pieno contatto:

Materiale di cui è fatto il guanto:	Gomma nitrilica
Spessore del guanto:	0,11 mm
Tempo di permeazione:	> 480 min

contatto da spruzzo:

Materiale di cui è fatto il guanto:	Gomma nitrilica
Spessore del guanto:	0,11 mm
Tempo di permeazione:	> 480 min

I guanti protettivi da usare devono rispettare le specifiche della direttiva EC 89/686/EEC e lo standard EN 374, p. es. KCL 741 Dermatril® L (pieno contatto), KCL 741 Dermatril® L (contatto da spruzzo).
Questa raccomandazione si applica solo al prodotto identificato nella scheda di sicurezza, fornito da noi ed allo scopo da noi stabilito. Quando si scioglie o si miscela con altre sostanze e in condizioni diverse da quelle stabilite dalla EN 374, vogliate contattare il fornitore dei guanti approvati dalla EC (es. KCL GmbH, D-36124 Eichenzell, Internet:www.kcl.de).

Altro equipaggiamento protettivo
indumenti protettivi

Protezione respiratoria
richiesta quando siano generati vapori/aerosol.
Tipo di filtro suggerito: filtro ABEK
L'imprenditore deve assicurare che la manutenzione, la pulizia e le verifiche delle attrezzature di protezione siano eseguite secondo le istruzioni del produttore. Queste misure devono essere documentate correttamente.

Controlli dell'esposizione ambientale
Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	inodore
Soglia olfattiva	Non applicabile
pH	ca. 9,5 a 20 °C

Punto di fusione	Nessuna informazione disponibile.
Punto di ebollizione	Nessuna informazione disponibile.
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Velocità di evaporazione	Nessuna informazione disponibile.
Infiammabilità (solidi, gas)	Nessuna informazione disponibile.
Limite inferiore di esplosività	Nessuna informazione disponibile.
Limite superiore di esplosività	Nessuna informazione disponibile.
Tensione di vapore	Nessuna informazione disponibile.
Densità di vapore relativa	Nessuna informazione disponibile.
Densità	ca.1,016 g/cm3 a 20 °C
Densità relativa	Nessuna informazione disponibile.
Idrosolubilità	Nessuna informazione disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Nessuna informazione disponibile.
Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione disponibile.
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione disponibile.
Viscosità, dinamica	Nessuna informazione disponibile.
Proprietà esplosive	Non classificato come esplosivo.
Proprietà ossidanti	nessuno

9.2 Altri informazioni

nessuno

SEZIONE 10. stabilità e reattività

10.1 Reattività

Vedere punto 10.3.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali standard (te mperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Violente reazioni sono possibili con:

L'acqua è in genere il partner della reazione.

10.4 Condizioni da evitare

nessuna informazione disponibile

10.5 Materiali incompatibili

nessuna informazione disponibile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio: vedere sezione 5

SEZIONE 11. informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Miscela

Tossicità acuta per via orale

Stima della tossicità acuta: > 2.000 mg/kg

Metodo di calcolo

Sintomi: Vomito, Rischio di aspirazione durante il vomito., Possibile danno polmonare dopo aspirazione o vomito., Irritazioni delle mucose della bocca, della faringe, dell'esofago e della zona gastrointestinale.

Tossicità acuta per inalazione

Sintomi: Possibili sintomi:, irritazione delle mucose

Tossicità acuta per via cutanea

Queste informazioni non sono disponibili.

Irritante per la pelle

lieve irritazione

Irritante per gli occhi

Miscela provoca grave irritazione oculare. Rischio di annebbiamento della cornea.

Sensibilizzazione

Queste informazioni non sono disponibili.

Mutagenicità delle cellule germinali

Queste informazioni non sono disponibili.

Cancerogenicità

Queste informazioni non sono disponibili.

Tossicità riproduttiva

Queste informazioni non sono disponibili.

Teratogenicità

Queste informazioni non sono disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Queste informazioni non sono disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Queste informazioni non sono disponibili.

Pericolo in caso di aspirazione
Queste informazioni non sono disponibili.

11.2 Ulteriori informazioni
Quanto segue si applica ai composti del Boro in generale: l'assorbimento è seguito da nausea e vomito, agitazione, spasmi, disturbi al SNC, disturbi cardiovascolari.
Assorbimento via:
Tratto gastrointestinale, Mucose
Altre proprietà pericolose che non possono essere escluse.
Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

Componenti

Triton-X-100

Tossicità acuta per via orale
DL50 Ratto: 1.900 - 5.000 mg/kg (Scheda di sicurezza esterna) Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze:

Tossicità acuta per via cutanea
DL50 Su coniglio: > 3.000 mg/kg (Scheda di sicurezza esterna) Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze:

Irritante per la pelle
Su coniglio
Risultato: irritante
Linee Guida 404 per il Test dell'OECD
Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze:

Sensibilizzazione
Test di sensibilizzazione: umano
Risultato: negativo
(Scheda di sicurezza esterna) Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze:

Mutagenicità delle cellule germinali
Genotossicità in vitro
Mutagenicità (test su cellule di mammifero):
Mouse lymphoma test
Risultato: negativo
(Lett.)

Sodio borato tetra

Tossicità acuta per via orale
DL50 Ratto: > 2.500 mg/kg
Linee Guida 401 per il Test dell'OECD

Tossicità acuta per inalazione
CL50 Ratto: > 2,04 mg/l; 4 h ; polvere/nebbia Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze:
Linee Guida 403 per il Test dell'OECD

Tossicità acuta per via cutanea
DL50 Su coniglio: > 2.000 mg/kg (ECHA) Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze:

Irritante per la pelle
Su coniglio
Risultato: Nessuna irritazione
(ECHA) Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze:

Mutagenicità delle cellule germinali
Genotossicità in vitro
Test di ames
Risultato: negativo
(IUCLID)

Tossicità riproduttiva
Non sono disponibili informazioni confermate dagli studi di tossicologia .

Teratogenicità
Non sono disponibili informazioni confermate dagli studi di tossicologia .

SEZIONE 12. informazioni ecologiche

Miscela

12.1 Tossicità
Nessuna informazione disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità
Nessuna informazione disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Nessuna informazione disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo
Nessuna informazione disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Ricerca di PBT/vPvB non eseguita: valutazione della sicurezza chimica no n necessaria/non effettuata.

12.6 Altri effetti avversi
La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

Componenti

Triton-X-100

Tossicità per i pesci
Prova semistatica CL50 Leuciscus idus (Leucisco dorato): 0,26 mg/l; 96 h
Monitoraggio tramite analisi: si
Linee Guida 203 per il Test dell'OECD Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze:

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici
Prova statica CE50 Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 0,011 mg/l; 48 h (Database ECOTOX) Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze:

Tossicità per le alghe
Prova statica CE50 Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee): 1,9 mg/l; 96 h (ECHA) Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze:

Tossicità per i pesci (Tossicità cronica)
Prova a flusso continuo Danio rerio (pesce zebra): 0,012 mg/l
Monitoraggio tramite analisi: si
OECD TG 210 Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze:

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici (Tossicità cronica)
Prova semistatica NOEC Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 0,03 mg/l; 21 d

Monitoraggio tramite analisi: si

OECD TG 202 Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze:

Biodegradabilità
22 %; 28 d; aerobico
OECD TG 301 C
Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze:

Non immediatamente biodegradabile.

Fattore-M
10

Sodio borato tetra

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici
EC5 E.sulcatum: 1,3 mg/l; 72 h (IUCLID)

Tossicità per le alghe
IC50 Desmodesmus subspicatus (alga verde): 158 mg/l; 96 h (IUCLID)

Tossicità per i batteri
CE0 Pseudomonas putida: 15,8 mg/l; 16 h (IUCLID)

Biodegradabilità

I metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua
log Pow: -1,53

Non applicabile

PBT/vPvB: Non applicabile per le sostanze inorganiche

SEZIONE 13. considerazioni sullo smaltimento

Metodi di trattamento dei rifiuti

Vedere anche consigli generali "Scarti di laboratorio" nel catalogo Merck.Non esistono regolamenti CE uniformi per l'eliminazione di prodotti chimici o residui. In generale, i residui chimici sono da considerare rifiuti speciali. L'eliminazione di questi ultimi è regolata nei singoli Paesi CE da leggi e regolamenti specifici. In Italia lo smaltimento deve avvenire secondo la legislazione vigente (Decreto Legislativo 22/97 e successive modificazioni) ed in conformità con le leggi locali. Si consiglia pertanto di prendere contatto con le Autorità preposte o con Aziende specializzate e autorizzate che possano dare indicazioni su come predisporre lo smaltimento di rifiuti speciali.

Consultare il sito www.retrologistik.com per le operazioni di restituzio ne di prodotti chimici e contenitori, o contattateci se avete altre doma nde.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Trasporto su strada (ADR/RID)

14.1 Numero ONU	UN 3316
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	CHEMICAL KIT
14.3 Classe	9
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Environmentally hazardous	--
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	si
Codice di restrizione in galleria	E

Transporto fluviale (ADN)

Non pertinente

Trasporto aereo (IATA)

14.1 Numero ONU	UN 3316
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	CHEMICAL KIT
14.3 Classe	9
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Environmentally hazardous	--
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	no

Trasporto marittimo (IMDG)

14.1 Numero ONU	UN 3316
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	CHEMICAL KIT
14.3 Classe	9
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Environmentally hazardous	--
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	si
EMS no	F-A S-P

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
Non pertinente

QUESTI DATI SUL TRASPORTO SONO APPLICABILI ALLA CONFEZIONE INTERA!

SEZIONE 15. informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Legislazione sui pericoli di incidenti rilevanti	96/82/EC Pericoloso per l'ambiente 9b Quantità 1: 200 t Quantità 2: 500 t SEVESO III Non applicabile
Restrizioni professionali	Prendere nota della direttiva 94/33/CE sulla protezione dei giovani al posto di lavoro.

Regolamento 1005/2009/CE relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono	non regolamentato
Regolamento (CE) 805/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/ 04/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti e Direttiva di mod ifca 79/117/CEE	non regolamentato
Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC)	Questo prodotto contiene sostanze estremamente preoccupanti in quantità superiore al rispettivo limite normativo (> 0,1% (w/w) Norma (CE) n° 190 7/2006 (REACH), Art. 59). Contiene: Sodio borato tetra Triton-X-100

Normativa nazionale

Classe di stoccaggio	3

I dati valgono per l'intera confezione.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica secondo regolamento UE REACH n° 1 907/2006 non è stata eseguita per questo prodotto.

SEZIONE 16. altre informazioni

Testo integrale delle Dichiarazioni-H citate nelle sezioni 2 e 3.

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni sull'addestramento

Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.

Etichettatura

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Prevenzione

P273 Non disperdere nell'ambiente.

Reazione

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza
È possibile cercare le abbreviazioni e gli acronimi utilizzati su http:/ /www.wikipedia.org.

Rappresentante regionale
Merck S.p.A.* Via XI Febbraio 99 * 20090 Vimodrone (MI) Italy* Tel.:+39 (02) 332035 1* Fax: +39 (02) 332035 206 * e-mail: infochimica@merck,it * www.merck-chemicals.it

Le informazioni qui contenute sono basate sull'attuale stato di conoscenza. Esse caratterizzano il prodotto con riferimento alle appropriate precauzioni di sicurezza. Non rappresentano una garanzia sulle proprietà del prodotto.

SEZIONE 1. identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

N. di catalogo	101745
Nome del prodotto	Test Cadmio Metodo: fotometrico 0.002 - 0.500 mg/l Cd Spectroquant®
	Cd-2
Numero di registrazione REACH	Questo prodotto è un preparato. Numero di registrazione REACH vedere sezione 3.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	Reagente per analisi Per ulteriori informazioni sugli impieghi consultare il portale di Merck Chemicals (www.merckgroup.com).

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	Merck KGaA * 64271 Darmstadt * Germania * tel +49 6151 72-0
Dipartimento responsabile	LS-QHC * e-mail: prodsafe@merckgroup.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

C. N. I. T. - Centro Antiveleni di Pavia - tel (h.24) 0382 24444
Merck KGaA * Darmstadt * tel +49 6151 72 2440 (lingua inglese e tedesca)

SEZIONE 2. identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Liquido infiammabile, Categoria 3, H226

Tossicità acuta, Categoria 4, Inalazione, H332

Tossicità acuta, Categoria 4, Dermico, H312

Irritazione oculare, Categoria 2, H319

Tossicità per la riproduzione, Categoria 1B, H360D

Per il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura.(REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H360D Può nuocere al feto.

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H312 + H332 Nocivo a contatto con la pelle o se inalato.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza

Prevenzione

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P210 Conservare lontano dal calore.

Reazione

P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Etichettatura ridotta (≤125 ml)

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H360D Può nuocere al feto.

Consigli di prudenza

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Contiene: N,N-Dimetilformamide

2.3 Altri pericoli

Non conosciuti.

SEZIONE 3. composizione/informazione sugli ingredienti

Natura chimica: Miscela di composti organici

3.1 Sostanza

Non applicabile

3.2 Miscela

Componenti pericolosi (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Nome Chimico (Concentrazione)

N. CAS	Numero di registrazione	Classificazione
N,N-Dimetilformamide *(>= 50 % - <= 100 %)*		
La sostanza non soddisfa i criteri per PBT o vPvB secondo la norma (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII.		
68-12-2	01-2119475605-32-XXXX	Liquido infiammabile, Categoria 3, H226 Tossicità acuta, Categoria 4, H332 Tossicità acuta, Categoria 4, H312 Irritazione oculare, Categoria 2, H319 Tossicità per la riproduzione, Categoria 1B, H360D

Per il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

SEZIONE 4. misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale
Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale.

Dopo inalazione: aria fresca. Chiamare un medico.

In caso di contatto con la pelle: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
Sciacquare la pelle/ fare una doccia. Consultare un medico.

Dopo contatto con gli occhi: risciacquare abbondantemente con acqua. Consultare un oculista.
Rimuovere le lenti a contatto.

Dopo ingestione: fare bere immediatamente acqua (almeno 2 bicchieri) Consultare un medico.

Successivamente somministrare: carbone attivo (20 - 40 g in sospensione 10%).

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

effetti irritanti, Nausea, Vomito, Mal di testa, Disturbi gastrointestinali, Vertigini, Sonnolenza

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 5. misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei
Acqua, Schiuma, Anidride carbonica (CO2), Polvere asciutta

Mezzi di estinzione non idonei
Per questa sostanza/miscela non sono stabiliti limiti di agenti estingue nti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Combustibile.
Forma miscele esplosive con aria a temperature elevate.
I vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo.
In caso di incendio possibile formazione di gas e vapori pericolosi.
La combustione può provocare esalazioni di:
ossidi d'azoto

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi
Non sostare nella zona di pericolo senza autonomo respiratore.Allo scopo di evitare contatti con la pelle, tenere un'adeguata distanza di sicurezza ed usare adatti indumenti di protezione.

Ulteriori informazioni
Rimuovere il contenitore dalla zona di pericolo e raffreddare con acqua. Eliminare gas/vapori/nebie con getti d'acqua. Evitare che l'acqua degli estintori contamini le acque di superficie o le acque di falda.

SEZIONE 6. misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Consigli per il personale non addetto alle emergenze Non respirare vapori, aerosoli. Evitare il contatto con la sostanza. Prevedere una ventilazione adeguata. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Evacuare l'area di pericolo, osservare le procedure di emergenza, consul tare un esperto.

Consigli per chi interviene direttamente:

Dispositivi di protezione, vedere la sez. 8.

6.2 Precauzioni ambientali
Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Rischio di esplosione.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Coprire i tombini. Raccogliere, delimitare e aspirare via le perdite. Osservare le eventuali limitazioni relative al materiale (vedere sezioni 7 e 10). Rimuovere con cautela mediante materiale assorbente liquidi (es. Chemizorb®). Procedere allo smaltimento. Pulire l'area contaminata.

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Indicazioni sul trattamento dei rifiuti, vedere sez. 13.

SEZIONE 7. manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Avvertenze per un impiego sicuro
Osservare le indicazioni sull'etichetta.

Lavorare sotto cappa d'aspirazione. Non inalare la sostanza/la miscela. Evitare di generare vapori/aerosol.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni
Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

Misure di igiene
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Applicare una crema protettiva per la pelle. Lavare le mani ed il viso dopo aver lavorato con la sostanza.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Condizioni di stoccaggio
Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Tenere chiuso a chiave o in un'area accessibile solo al personale qualificato o autorizzato.

Temperatura di stoccaggio consigliata, vedere l'etichetta del prodotto.

I dati valgono per l'intera confezione.

7.3 Usi finali particolari

A parte gli impieghi menzionati nel punto 1.2 non sono previsti altri us i specifici.

SEZIONE 8. controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti con limiti di esposizione

Componenti

Base	Valore	Soglia limite	Osservazioni
N,N-Dimetilformamide (68-12-2)			
OEL (IT)	Designazione - Rischio per la pelle		Assorbimento attraverso la pelle
	Breve Termine	10 ppm 30 mg/m3	
	Media ponderata (8 ore)	5 ppm 15 mg/m3	
EU ELV	Designazione - Rischio per la pelle		Assorbimento attraverso la pelle
	Breve Termine:	10 ppm 30 mg/m3	Indicativo
	Media ponderata (8 ore)	5 ppm 15 mg/m3	Indicativo

Livello derivato senza effetto (DNEL)

N,N-Dimetilformamide (68-12-2)

DNEL operaio, a lungo termine	Effetti sistemici	dermico	3,31 mg/kg Peso del corpo
DNEL operaio, a lungo termine	Effetti sistemici	inalazione	15 mg/m3

Procedure di monitoraggio suggerite

I metodi per i rilevamenti nell'atmosfera del luogo di lavoro devono oss ervare i requisiti previsti dalle norme DIN EN 482 e DIN EN 689.

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC)

N,N-Dimetilformamide (68-12-2)

PNEC Acqua dolce	30 mg/l
PNEC Acqua di mare	3 mg/l
PNEC Rilascio acquatico saltuario	30 mg/l
PNEC Sedimento di acqua dolce	25,05 mg/kg
PNEC Suolo	16,24 mg/kg

PNEC Impianto di trattamento dei liquami	123 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei
I provvedimenti tecnici e le operazioni di lavoro appropriate devono ave re la priorità rispetto all'uso dei dispositivi di protezione individual e.
Vedere il punto 7.1.

Misure di protezione individuale
Proteggere il corpo con mezzi appropriati al tipo ed alla concentrazione del rischio esistente sul posto di lavoro. Chiarire con il fornitore la resistenza ai prodotti chimici dei mezzi di protezione

Protezioni per occhi/volto
Occhiali di sicurezza

Protezione delle mani

pieno contatto:

Materiale di cui è fatto il guanto:	gomma butilica
Spessore del guanto:	0,7 mm
Tempo di permeazione:	> 480 min

contatto da spruzzo:

Materiale di cui è fatto il guanto:	Viton (R)
Spessore del guanto:	0,70 mm
Tempo di permeazione:	> 240 min

I guanti protettivi da usare devono rispettare le specifiche della direttiva EC 89/686/EEC e lo standard EN 374, p. es. KCL 898 Butoject® (pieno contatto), KCL 890 Vitoject® (contatto da spruzzo).
Questa raccomandazione si applica solo al prodotto identificato nella scheda di sicurezza, fornito da noi ed allo scopo da noi stabilito. Quando si scioglie o si miscela con altre sostanze e in condizioni diverse da quelle stabilite dalla EN 374, vogliate contattare il fornitore dei guanti approvati dalla EC (es. KCL GmbH, D-36124 Eichenzell, Internet:www.kcl.de).

Altro equipaggiamento protettivo
Indumenti protettivi antistatici a prova di fiamma.

Protezione respiratoria
richiesta quando siano generati vapori/aerosol.
Tipo di filtro suggerito: Filtro A-(P2)
L'imprenditore deve assicurare che la manutenzione, la pulizia e le verifiche delle attrezzature di protezione siano eseguite secondo le istruzioni del produttore. Queste misure devono essere documentate correttamente.

Controlli dell'esposizione ambientale
Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.
Rischio di esplosione.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido
Colore	arancione
Odore	caratteristico/a
Soglia olfattiva	Nessuna informazione disponibile.
pH	Nessuna informazione disponibile.
Punto di fusione	Nessuna informazione disponibile.
Punto/intervallo di ebollizione	153 °C a 1.013 hPa (Dimetil formamide)
Punto di infiammabilità	58 °C Metodo: c.c. (Dimetil formamide)
Velocità di evaporazione	Nessuna informazione disponibile.
Infiammabilità (solidi, gas)	Nessuna informazione disponibile.
Limite inferiore di esplosività	2,2 %(V) (Dimetil formamide)
Limite superiore di esplosività	16 %(V) (Dimetil formamide)
Tensione di vapore	3,77 hPa a 20 °C (Dimetil formamide)
Densità di vapore relativa	Nessuna informazione disponibile.
Densità	Nessuna informazione disponibile.
Densità relativa	Nessuna informazione disponibile.
Idrosolubilità	Nessuna informazione disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Nessuna informazione disponibile.

Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione disponibile.
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione disponibile.
Viscosità, dinamica	Nessuna informazione disponibile.
Proprietà esplosive	Non classificato come esplosivo.
Proprietà ossidanti	nessuno

9.2 Altri informazioni

Temperatura di accensione	410 °C (Dimetil formamide)

SEZIONE 10. stabilità e reattività

10.1 Reattività
Miscele vapore/aria sono esplosive se riscaldate intensamente.

10.2 Stabilità chimica
Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali standard (te mperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Violente reazioni sono possibili con:

Metalli alcalini, alogeni, alogenuri, Agenti riducenti, alluminio trietile, nitrati, ossidi metallici, ossidi non metallici, Agenti ossidanti forti, Idrocarburo alogenato, Isocianati, sodio, Sodio tetraidroborato, idruri, Agenti ossidanti, Ossidi di fosforo

Esiste rischio di esplosione e/o formazione di gas tossico con le seguenti sostanze:

azidi, Bromo, Cloro, cromo (VI) ossido, permanganato di potassio, alluminio trietile, clorati

Idrocarburo alogenato, con, Ferro

10.4 Condizioni da evitare
Riscaldamento.

10.5 Materiali incompatibili
plastiche varie, Rame, Leghe di rame, Stagno

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
In caso di incendio: vedere sezione 5
In caso di incendio: vedere sezione 5

SEZIONE 11. informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
Miscela

Tossicità acuta per via orale
Sintomi: Disturbi gastrointestinali, Nausea, Vomito

Tossicità acuta per inalazione

Sintomi: Possibili sintomi:, irritazione delle mucose

Tossicità acuta per via cutanea
Queste informazioni non sono disponibili.

Irritante per la pelle
Queste informazioni non sono disponibili.

Irritante per gli occhi
Miscela provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione
Queste informazioni non sono disponibili.

Mutagenicità delle cellule germinali
Queste informazioni non sono disponibili.

Cancerogenicità
Queste informazioni non sono disponibili.

Tossicità riproduttiva
Queste informazioni non sono disponibili.

Teratogenicità
Queste informazioni non sono disponibili.

effetti CMR
Teratogenicità:
Può essere dannoso per il feto.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
Queste informazioni non sono disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta
Queste informazioni non sono disponibili.

Pericolo in caso di aspirazione
Queste informazioni non sono disponibili.

11.2 Ulteriori informazioni

Dopo assorbimento:
Mal di testa, Vertigini, Sonnolenza
Danno a:
apparato gastrointestinale, Fegato, Rene
Altre proprietà pericolose che non possono essere escluse.
Questa sostanza deve essere maneggiata con particolare attenzione.

Componenti

N,N-Dimetilformamide

Tossicità acuta per via orale
DL50 Ratto: 3.010 mg/kg
Linee Guida 401 per il Test dell'OECD

Tossicità acuta per via cutanea
DL50 Su coniglio: 1.500 mg/kg (IUCLID)

Irritante per la pelle
Su coniglio
Risultato: Nessuna irritazione
(IUCLID)

Irritante per gli occhi
Su coniglio
Risultato: Irritante per gli occhi
(IUCLID)

Sensibilizzazione
Test di sensibilizzazione: Porcellino d'India
Risultato: negativo
(Lett.)

Test di sensibilizzazione: Topo
Risultato: negativo
Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

Tossicità a dose ripetuta
Ratto
maschio e femmina
Orale
28 d
Al giorno
NOAEL: 238 mg/kg
LOAEL: 475 mg/kg
Linee Guida 407 per il Test dell'OECD
Tossicità subacuta

Mutagenicità delle cellule germinali
Genotossicità in vivo
Test del micronucleo
Topo
maschio
Iniezione intraperitoneale
Risultato: negativo
(ECHA)

Genotossicità in vitro
Test di ames
Salmonella typhimurium
Risultato: negativo
(ECHA)

Cancerogenicità
Non ha mostrato effetti cancerogeni negli esperimenti su animali. (Lett.)

SEZIONE 12. informazioni ecologiche

Miscela

12.1 Tossicità
Nessuna informazione disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità
Nessuna informazione disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Nessuna informazione disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo
Nessuna informazione disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Ricerca di PBT/vPvB non eseguita: valutazione della sicurezza chimica no n necessaria/non effettuata.

12.6 Altri effetti avversi
La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

Componenti
N,N-Dimetilformamide

Tossicità per i pesci
Prova a flusso continuo CL50 Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill): 7.100 mg/l; 96 h
Monitoraggio tramite analisi: si
US-EPA

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici
Prova statica CE50 Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 13.100 mg/l; 48 h
OECD TG 202

Tossicità per le alghe
Prova statica CE50 Desmodesmus subspicatus (alga verde): > 1.000 mg/l; 72 h
DIN 38412

Tossicità per i batteri
Prova statica CE50 Vibrio fischeri: 12.300 - 17.500 mg/l; 5 min (Scheda di sicurezza esterna)

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici (Tossicità cronica)
Prova semistatica NOEC Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 1.500 mg/l; 21 d
(Scheda di sicurezza esterna)

Biodegradabilità
100 %; 21 d; aerobico
OECD TG 301E
Rapidamente biodegradabile.

Ossigeno biochimico richiesto (BOD)
900 mg/g (5 d)
(Lett.)

Ossigeno teorico richiesto (ThOD)
1.863 mg/g
(Lett.)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua
log Pow: -0,85 (25 °C)
Linee Guida 107 per il Test dell'OECD
Non si prevede alcuna bioaccumulazione.

Bioaccumulazione
Fattore di bioconcentrazione (BCF): 0,3 - 1,2
Cyprinus carpio (Carpa); 56 d
Linee Guida 305C per il Test dell'OECD (Non si accumula in modo significativo negli organismi.)

La sostanza non soddisfa i criteri per PBT o vPvB secondo la norma (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII.

Stabilità nell'acqua
ca.50 d
reazione con radicali idrossilici (calcolato) (Lett.)

SEZIONE 13. considerazioni sullo smaltimento

Metodi di trattamento dei rifiuti
Vedere anche consigli generali "Scarti di laboratorio" nel catalogo Merck.Non esistono regolamenti CE uniformi per l'eliminazione di prodotti chimici o residui. In generale, i residui chimici sono da considerare rifiuti speciali. L'eliminazione di questi ultimi è regolata nei singoli Paesi CE da leggi e regolamenti specifici. In Italia lo smaltimento deve avvenire secondo la legislazione vigente (Decreto Legislativo 22/97 e successive modificazioni) ed in conformità con le leggi locali. Si consiglia pertanto di prendere contatto con le Autorità preposte o con Aziende specializzate e autorizzate che possano dare indicazioni su come predisporre lo smaltimento di rifiuti speciali.

Consultare il sito www.retrologistik.com per le operazioni di restituzio ne di prodotti chimici e contenitori, o contattateci se avete altre doma nde.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Trasporto su strada (ADR/RID)

14.1 Numero ONU	UN 3316
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	CHEMICAL KIT
14.3 Classe	9
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Environmentally hazardous	--
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	si
Codice di restrizione in galleria	E

Transporto fluviale (ADN)

Non pertinente

Trasporto aereo (IATA)

14.1 Numero ONU	UN 3316
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	CHEMICAL KIT
14.3 Classe	9
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Environmentally hazardous	--
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	no

Trasporto marittimo (IMDG)

14.1 Numero ONU	UN 3316
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	CHEMICAL KIT
14.3 Classe	9
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Environmentally hazardous	--
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	si
EMS no	F-A S-P

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
Non pertinente

QUESTI DATI SUL TRASPORTO SONO APPLICABILI ALLA CONFEZIONE INTERA!

SEZIONE 15. informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Legislazione sui pericoli di incidenti rilevanti	96/82/EC La direttiva 96/82/CE non si applica SEVESO III LIQUIDI INFIAMMABILI P5c Quantità 1: 5.000 t Quantità 2: 50.000 t
Restrizioni professionali	Prendere nota della direttiva 94/33/CE sulla protezione dei giovani al posto di lavoro.Osservare le limitazioni del lavoro inerenti la tutela della maternità s econdo la Dir. 92/85/CEE o le leggi nazionali più severe in materia ove applicabile.
Regolamento 1005/2009/CE relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono	non regolamentato
Regolamento (CE) 805/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/ 04/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti e Direttiva di mod ifca 79/117/CEE	non regolamentato
Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC)	Questo prodotto contiene sostanze estremamente preoccupanti in quantità superiore al rispettivo limite normativo (> 0,1% (w/w) Norma (CE) n° 190 7/2006 (REACH), Art. 59). Contiene: N,N-Dimetilformamide

Normativa nazionale
Classe di stoccaggio 3
I dati valgono per l'intera confezione.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica secondo regolamento UE REACH n° 1 907/2006 non è stata eseguita per questo prodotto.

SEZIONE 16. altre informazioni

Testo integrale delle Dichiarazioni-H citate nelle sezioni 2 e 3.

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H360D	Può nuocere al feto.

Indicazioni sull'addestramento

Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.

Etichettatura

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H312 + H332 Nocivo a contatto con la pelle o se inalato.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H360 Può nuocere alla fertilità o al feto.

Consigli di prudenza

Prevenzione

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P210 Conservare lontano dal calore.

Reazione

P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Ulteriori informazioni

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Contiene: N,N-Dimetilformamide

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza
È possibile cercare le abbreviazioni e gli acronimi utilizzati su http:/ /www.wikipedia.org.

Rappresentante regionale
Merck S.p.A.* Via XI Febbraio 99 * 20090 Vimodrone (MI) Italy* Tel.:+39 (02) 332035 1* Fax: +39 (02) 332035 206 * e-mail: infochimica@merck,it * www.merck-chemicals.it

Le informazioni qui contenute sono basate sull'attuale stato di conoscenza. Esse caratterizzano il prodotto con riferimento alle appropriate precauzioni di sicurezza. Non rappresentano una garanzia sulle proprietà del prodotto.

SEZIONE 1. identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

N. di catalogo	101745
Nome del prodotto	Test Cadmio Metodo: fotometrico 0.002 - 0.500 mg/l Cd Spectroquant®
	Cd-3
Numero di registrazione REACH	01-2119977062-37-xxxx
N. CAS	62-56-6

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	Reagente per analisi Per ulteriori informazioni sugli impieghi consultare il portale di Merck Chemicals (www.merckgroup.com).

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	Merck KGaA * 64271 Darmstadt * Germania * tel +49 6151 72-0
Dipartimento responsabile	LS-QHC * e-mail: prodsafe@merckgroup.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

C. N. I. T. - Centro Antiveleni di Pavia - tel (h.24) 0382 24444
Merck KGaA * Darmstadt * tel +49 6151 72 2440 (lingua inglese e tedesca)

SEZIONE 2. identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Tossicità acuta, Categoria 4, Orale, H302

Cancerogenicità, Categoria 2, H351

Tossicità per la riproduzione, Categoria 2, H361d

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 2, H411

Per il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura.(REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H361d Sospettato di nuocere al feto.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Prevenzione

P273 Non disperdere nell'ambiente.

Reazione

P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Etichettatura ridotta (≤125 ml)

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H361d Sospettato di nuocere al feto.

Consigli di prudenza

P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Contiene: Tiourea

N. INDICE 612-082-00-0

2.3 Altri pericoli

Non conosciuti.

SEZIONE 3. composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanza

Formula	H_2NCSNH_2	CH_4N_2S (Hill)
N. INDICE	612-082-00-0	
N. CE	200-543-5	
Massa molare	76,12 g/mol	

Componenti pericolosi (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Nome Chimico (Concentrazione)

N. CAS	Numero di registrazione	Classificazione
Tiourea *(<= 100 %)*		
La sostanza non soddisfa i criteri per PBT o vPvB secondo la norma (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII.		
62-56-6	01-2119977062-37-xxxx	Tossicità acuta, Categoria 4, H302 Cancerogenicità, Categoria 2, H351 Tossicità per la riproduzione, Categoria 2, H361d Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 2, H411

Per il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

3.2 Miscela

Non applicabile

SEZIONE 4. misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Dopo inalazione: aria fresca. Chiamare un medico.

In caso di contatto con la pelle: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/ fare una doccia. Consultare un medico.

Dopo contatto con gli occhi: risciacquare abbondantemente con acqua. Consultare un oculista. Rimuovere le lenti a contatto.

Dopo ingestione: fare bere immediatamente acqua (almeno 2 bicchieri) Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
effetti irritanti, Diarrea, Nausea, Vomito, Disordini intestinali

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 5. misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei
Acqua, Schiuma, Anidride carbonica (CO2), Polvere asciutta

Mezzi di estinzione non idonei
Per questa sostanza/miscela non sono stabiliti limiti di agenti estingue nti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Combustibile.
In caso di incendio possibile formazione di gas e vapori pericolosi.
La combustione può provocare esalazioni di:
Ossidi di zolfo, ossidi d'azoto, gas nitrosi

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi
Non sostare nella zona di pericolo senza autonomo respiratore.Allo scopo di evitare contatti con la pelle, tenere un'adeguata distanza di sicurezza ed usare adatti indumenti di protezione.

Ulteriori informazioni
Eliminare gas/vapori/nebie con getti d'acqua. Evitare che l'acqua degli estintori contamini le acque di superficie o le acque di falda.

SEZIONE 6. misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Consigli per il personale non addetto alle emergenze Evitare inalazione della polvere. Evitare il contatto con la sostanza. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare l'area di pericolo, osservare le procedure di emergenza, consul tare un esperto.

Consigli per chi interviene direttamente:

Dispositivi di protezione, vedere la sez. 8.

6.2 Precauzioni ambientali
Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Coprire i tombini. Raccogliere, delimitare e aspirare via le perdite. Osservare le eventuali limitazioni relative al materiale (vedere sezioni 7 e 10). Asciugare. Smaltire secondo disposizioni. Pulire l'area interessata. Evitare la formazione di polveri.

6.4 Riferimento ad altre sezioni
Indicazioni sul trattamento dei rifiuti, vedere sez. 13.

SEZIONE 7. manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Avvertenze per un impiego sicuro
Osservare le indicazioni sull'etichetta.

Lavorare sotto cappa d'aspirazione. Non inalare la sostanza/la miscela.

Misure di igiene
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Applicare una crema protettiva per la pelle. Lavare le mani ed il viso dopo aver lavorato con la sostanza.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Condizioni di stoccaggio
Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Tenere chiuso a chiave o in un'area accessibile solo al personale qualificato o autorizzato.

Temperatura di stoccaggio consigliata, vedere l'etichetta del prodotto.

I dati valgono per l'intera confezione.

7.3 Usi finali particolari
Vedasi lo scenario di esposizione nell'appendice al presente SDS.

SEZIONE 8. controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

Livello derivato senza effetto (DNEL)

DNEL operaio, a lungo termine	Effetti sistemici a lungo termine	dermico	1 mg/m3
DNEL operaio, a lungo termine	Effetti sistemici a lungo termine	inalazione	3,4 mg/kg Peso del corpo
DNEL utente, a lungo termine	Effetti sistemici a lungo termine	dermico	1,7 mg/kg Peso del corpo
DNEL utente, a lungo termine	Effetti sistemici a lungo termine	inalazione	0,2 mg/m3
DNEL utente, a lungo termine	Effetti sistemici a lungo termine	orale	0,1 mg/kg Peso del corpo

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC)

PNEC Acqua dolce	0,01 mg/l
PNEC Sedimento di acqua dolce	0,072 mg/kg
PNEC Acqua di mare	0,001 mg/l
PNEC Sedimento marino	0,007 mg/kg
PNEC Impianto di trattamento dei liquami	0,38 mg/l
PNEC Suolo	2,725 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

I provvedimenti tecnici e le operazioni di lavoro appropriate devono ave re la priorità rispetto all'uso dei dispositivi di protezione individual e.
Vedere il punto 7.1.

Misure di protezione individuale

Proteggere il corpo con mezzi appropriati al tipo ed alla concentrazione del rischio esistente sul posto di lavoro. Chiarire con il fornitore la resistenza ai prodotti chimici dei mezzi di protezione

Protezioni per occhi/volto

Occhiali di sicurezza

Protezione delle mani

pieno contatto:

Materiale di cui è fatto il guanto:	Gomma nitrilica
Spessore del guanto:	0,11 mm
Tempo di permeazione:	480 min

contatto da spruzzo:

Materiale di cui è fatto il guanto:	Gomma nitrilica
Spessore del guanto:	0,11 mm
Tempo di permeazione:	480 min

I guanti protettivi da usare devono rispettare le specifiche della direttiva EC 89/686/EEC e lo standard EN 374, p. es. KCL 741 Dermatril® L (pieno contatto), KCL 741 Dermatril® L (contatto da spruzzo).
I tempi di rottura stabiliti sopra sono stati determinati dai test KCL in laboratorio in acc. alla EN 374 con campionidei tipi di guanti raccomandati.
Questa raccomandazione si applica solo al prodotto identificato nella scheda di sicurezza, fornito da noi ed allo scopo da noi stabilito. Quando si scioglie o si miscela con altre sostanze e in condizioni diverse da quelle stabilite dalla EN 374, vogliate contattare il fornitore dei guanti approvati dalla EC (es. KCL GmbH, D-36124 Eichenzell, Internet:www.kcl.de).

Altro equipaggiamento protettivo
indumenti protettivi

Protezione respiratoria
richiesta quando siano generate polveri.
Tipo di filtro suggerito: Filtro B-(P3)
L'imprenditore deve assicurare che la manutenzione, la pulizia e le verifiche delle attrezzature di protezione siano eseguite secondo le istruzioni del produttore. Queste misure devono essere documentate correttamente.

Controlli dell'esposizione ambientale
Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	solido
Colore	incolore
Odore	inodore
Soglia olfattiva	Non applicabile
pH	6 - 8 a 50 g/l 20 °C
Punto/intervallo di fusione	169 - 173 °C
Punto/intervallo di ebollizione	Non applicabile, (decomposizione)
Punto di infiammabilità	Nessuna informazione disponibile.
Velocità di evaporazione	Nessuna informazione disponibile.
Infiammabilità (solidi, gas)	Nessuna informazione disponibile.
Limite inferiore di esplosività	Non applicabile

Limite superiore di esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	a 20 °C Non applicabile
Densità di vapore relativa	Nessuna informazione disponibile.
Densità	1,405 g/cm3 a 20 °C
Densità relativa	Nessuna informazione disponibile.
Idrosolubilità	137 g/l a 20 °C
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	log Pow: -0,92 (20 °C) Linee Guida 107 per il Test dell'OECD Non si prevede alcuna bioaccumulazione.
Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione disponibile.
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione disponibile.
Viscosità, dinamica	Nessuna informazione disponibile.
Proprietà esplosive	Non classificato come esplosivo.
Proprietà ossidanti	nessuno

9.2 Altri informazioni

Temperatura di accensione	440 °C Polvere
Densità apparente	640 kg/m3

SEZIONE 10. stabilità e reattività

10.1 Reattività

Quanto riportato di seguito si applica in generale alle sostanze e ai miscele organici infiammabili: con una distribuzione fine, si può in genere presupporre un potenziale rischio di esplosione delle polveri se queste vengono sottoposte a rapida rotazione.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali standard (te mperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Rischio di esplosione con:

clorati

Violente reazioni sono possibili con:

acroleina

Reazione esotermica con:

Acido nitrico, acqua ossigenata, Acroleina, Agenti ossidanti forti, Acidi forti e basi forti

10.4 Condizioni da evitare

Forte riscaldamento (decomposizione).

10.5 Materiali incompatibili

nessuna informazione disponibile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio: vedere sezione 5

SEZIONE 11. informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale

DL50 Ratto: 1.750 mg/kg (Scheda di sicurezza esterna)

Sintomi: Nausea, Vomito, Diarrea, Disordini intestinali

Tossicità acuta per inalazione

Sintomi: Possibili danni:, Può causare irritazione alle vie respiratorie.

Tossicità acuta per via cutanea

DL50 Su coniglio: > 2.800 mg/kg (Scheda di sicurezza esterna)

Irritante per la pelle

Su coniglio
Risultato: Nessuna irritazione
Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

Irritante per gli occhi

Su coniglio
Risultato: lieve irritazione
Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

Sensibilizzazione

Possibile sensibilizzazione in persone predisposte.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vitro

Test di ames
Risultato: negativo
(Scheda di sicurezza esterna)

Cancerogenicità

Queste informazioni non sono disponibili.

Tossicità riproduttiva

Queste informazioni non sono disponibili.

Teratogenicità
Queste informazioni non sono disponibili.

effetti CMR
Cancerogenicità:
Sospettato di provocare il cancro.
Teratogenicità:
Sospettato di nuocere al feto.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
Queste informazioni non sono disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta
Queste informazioni non sono disponibili.

Pericolo in caso di aspirazione
Queste informazioni non sono disponibili.

11.2 Ulteriori informazioni
Dopo assorbimento:
Cambiamenti del quadro ematico
Danno a:
tiroide, Midollo osseo
Altre proprietà pericolose che non possono essere escluse.
Questa sostanza deve essere maneggiata con particolare attenzione.

SEZIONE 12. informazioni ecologiche

12.1 Tossicità
Tossicità per i pesci
CL50 Danio rerio (pesce zebra): 10.000 mg/l; 96 h (Scheda di sicurezza esterna)

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici
CE50 Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 35 mg/l; 48 h (IUCLID)

Tossicità per le alghe
IC50 Desmodesmus subspicatus (alga verde): 3,8 - 10 mg/l; 72 h (IUCLID)

Tossicità per i batteri
EC10 Pseudomonas putida: 1.265 mg/l; 18 h (IUCLID)

12.2 Persistenza e degradabilità
Biodegradabilità
0 %; 34 d
OECD TG 301C
Non immediatamente biodegradabile.

Ossigeno biochimico richiesto (BOD)
13 mg/g (5 d)
(IUCLID)

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua
log Pow: -0,92 (20 °C)
Linee Guida 107 per il Test dell'OECD
Non si prevede alcuna bioaccumulazione.

12.4 Mobilità nel suolo
Nessuna informazione disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
La sostanza non soddisfa i criteri per PBT o vPvB secondo la norma (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII.

12.6 Altri effetti avversi
La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

SEZIONE 13. considerazioni sullo smaltimento

Metodi di trattamento dei rifiuti
Vedere anche consigli generali "Scarti di laboratorio" nel catalogo Merck.Non esistono regolamenti CE uniformi per l'eliminazione di prodotti chimici o residui. In generale, i residui chimici sono da considerare rifiuti speciali. L'eliminazione di questi ultimi è regolata nei singoli Paesi CE da leggi e regolamenti specifici. In Italia lo smaltimento deve avvenire secondo la legislazione vigente (Decreto Legislativo 22/97 e successive modificazioni) ed in conformità con le leggi locali. Si consiglia pertanto di prendere contatto con le Autorità preposte o con Aziende specializzate e autorizzate che possano dare indicazioni su come predisporre lo smaltimento di rifiuti speciali.

Consultare il sito www.retrologistik.com per le operazioni di restituzio ne di prodotti chimici e contenitori, o contattateci se avete altre doma nde.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Trasporto su strada (ADR/RID)

14.1 Numero ONU	UN 3316
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	CHEMICAL KIT
14.3 Classe	9
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Environmentally hazardous	--
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	si
Codice di restrizione in galleria	E

Transporto fluviale (ADN)
Non pertinente

Trasporto aereo (IATA)

14.1 Numero ONU	UN 3316
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	CHEMICAL KIT
14.3 Classe	9
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Environmentally hazardous	--
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	no

Trasporto marittimo (IMDG)

14.1 Numero ONU	UN 3316
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	CHEMICAL KIT
14.3 Classe	9
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Environmentally hazardous	--
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	si
EMS no	F-A S-P

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
Non pertinente

QUESTI DATI SUL TRASPORTO SONO APPLICABILI ALLA CONFEZIONE INTERA!

SEZIONE 15. informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Legislazione sui pericoli di incidenti rilevanti	96/82/EC Pericoloso per l'ambiente 9b Quantità 1: 200 t Quantità 2: 500 t SEVESO III PERICOLI PER L'AMBIENTE E2 Quantità 1: 200 t Quantità 2: 500 t
Restrizioni professionali	Prendere nota della direttiva 94/33/CE sulla protezione dei giovani al posto di lavoro.Osservare le limitazioni del lavoro inerenti la tutela della maternità s econdo la Dir. 92/85/CEE o le leggi nazionali più severe in materia ove applicabile.

Regolamento 1005/2009/CE relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono	non regolamentato
Regolamento (CE) 805/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/ 04/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti e Direttiva di mod ifca 79/117/CEE	non regolamentato
Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC)	Questo prodotto non contiene sostanze estremamente preoccupanti in quant ità superiore al rispettivo limite normativo (> 0,1% (w/w) Norma (CE) n° 1907/2006 (REACH), Art. 57).

Normativa nazionale
Classe di stoccaggio 3
I dati valgono per l'intera confezione.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica secondo regolamento UE REACH n° 1 907/2006 non è stata eseguita per questo prodotto.

SEZIONE 16. altre informazioni

Testo integrale delle Dichiarazioni-H citate nelle sezioni 2 e 3.

H302	Nocivo se ingerito.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni sull'addestramento

Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.

Etichettatura

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Prevenzione

P273 Non disperdere nell'ambiente.

Reazione

P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Contiene: Tiourea

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza
È possibile cercare le abbreviazioni e gli acronimi utilizzati su http:/ /www.wikipedia.org.

Rappresentante regionale
Merck S.p.A.* Via XI Febbraio 99 * 20090 Vimodrone (MI) Italy* Tel.:+39 (02) 332035 1* Fax: +39 (02) 332035 206 * e-mail: infochimica@merck,it * www.merck-chemicals.it

Le informazioni qui contenute sono basate sull'attuale stato di conoscenza. Esse caratterizzano il prodotto con riferimento alle appropriate precauzioni di sicurezza. Non rappresentano una garanzia sulle proprietà del prodotto.

SCENARIO D'ESPOSIZIONE 1 (Uso industriale)

1. Uso industriale (Processo chimico)

Settore d'uso finale

SU 3	Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
SU 10	Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)

Categoria di prodotto chimico

PC19	Sostanze intermedie

Categorie di processo

PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5	Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante)
PROC8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC15	Uso come reagenti per laboratorio

Categoria a rilascio nell'ambiente

ERC2	Formulazione di preparati
ERC6a	Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)
ERC6b	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

2. Scenari concorrenti: condizioni operative e misure di gestione del risch io

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2

Quantità usata

Quantità giornaliera per sito (Msafe)	3.380 kg

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione (Fiume)	10
Fattore di diluizione (Aree Costiere)	100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale

Numero di giorni di emissione per anno	300
Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0,002 %
Emissione o Fattore di Rilascio :	0,001 %

Acqua	
Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0,01 %

Condizioni e provvedimenti riguardanti l'impianto municipale di trattamento delle acque

Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali
Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 000041
Trattamento dei fanghi	Può venire messo in discarica quando la legislazione locale lo consente.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC6a

Quantità usata

Quantità giornaliera per sito (Msafe)	806.000 kg

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione (Fiume)	10
Fattore di diluizione (Aree Costiere)	100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale

Numero di giorni di emissione per anno	300
Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0,005 %
Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0 %
Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0,1 %

Condizioni e provvedimenti riguardanti l'impianto municipale di trattamento delle acque

Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali
Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 000041
Trattamento dei fanghi	Può venire messo in discarica quando la legislazione locale lo consente.

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC6b

Quantità usata

Quantità giornaliera per sito	676 kg

(Msafe)

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione (Fiume)	10
Fattore di diluizione (Aree Costiere)	100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale

Numero di giorni di emissione per anno	20
Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	0,1 %
Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	0,05 %
Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0,025 %

Condizioni e provvedimenti riguardanti l'impianto municipale di trattamento delle acque

Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali
Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 000041
Trattamento dei fanghi	Può venire messo in discarica quando la legislazione locale lo consente.

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC3, PROC4, PROC8b, PROC9, PROC15

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100%.
Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso

Frequenza e durata dell'uso

Frequenza dell'uso	< 8 ore / giorno
Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

all'aperto / al coperto	Attività all'interno

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Indossare guanti adatti provati con EN374.

2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5, PROC8a

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100%.
Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso

Frequenza e durata dell'uso

Frequenza dell'uso	< 8 ore / giorno
Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

all'aperto / al coperto	al coperto

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.

2.6 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC10

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100%.
Forma Fisica (al momento dell'uso)	Solido, poco polveroso

Frequenza e durata dell'uso

Frequenza dell'uso	< 8 ore / giorno
Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

all'aperto / al coperto	Interna con impianto locale di aspiratori

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

CS	Descrittore d'uso	Msafe	Compartimento	RCR	Metodo di Valutazione dell'Esposizione
2.1	ERC2		Acqua di mare	1	ECETOC TRA 3
2.2	ERC6a		Acqua di mare	1	ECETOC TRA 3
2.3	ERC6b		Acqua di mare	1	ECETOC TRA 3

Lavoratori

CS	Descrittore d'uso	Durata, via ed effetto dell'esposizione	RCR	Metodo di Valutazione dell'Esposizione
2.4	PROC3	acuta, inalatoria, sistemico	0,1	ECETOC TRA 3
		a lungo termine, epidermica, sistemico	0,04	ECETOC TRA 3
		a lungo termine, combinata, sistemico	0,14	
2.4	PROC4	acuta, inalatoria, sistemico	0,5	ECETOC TRA 3
		a lungo termine, epidermica, sistemico	0,4	ECETOC TRA 3
		a lungo termine, combinata, sistemico	0,9	
2.4	PROC8b	acuta, inalatoria, sistemico	0,1	ECETOC TRA 3
		a lungo termine, epidermica, sistemico	0,8	ECETOC TRA 3
		a lungo termine, combinata, sistemico	0,9	
2.4	PROC9	acuta, inalatoria, sistemico	0,1	ECETOC TRA 3
		a lungo termine, epidermica, sistemico	0,4	ECETOC TRA 3
		a lungo termine, combinata, sistemico	0,5	
2.4	PROC15	acuta, inalatoria, sistemico	0,1	ECETOC TRA 3
		a lungo termine, epidermica, sistemico	0,02	ECETOC TRA 3
		a lungo termine, combinata, sistemico	0,12	
2.5	PROC5	acuta, inalatoria, sistemico	0,5	ECETOC TRA 3
		a lungo termine, epidermica, sistemico	0,4	ECETOC TRA 3
		a lungo termine, combinata, sistemico	0,9	
2.5	PROC8a	acuta, inalatoria, sistemico	0,5	ECETOC TRA 3
		a lungo termine, epidermica, sistemico	0,4	ECETOC TRA 3
		a lungo termine, combinata, sistemico	0,9	
2.6	PROC10	acuta, inalatoria, sistemico	0,05	ECETOC TRA 3
		a lungo termine, combinata, sistemico	0,85	ECETOC TRA 3
		a lungo termine, epidermica, sistemico	0,8	

I parametri predefiniti e i rendimenti del modello per la valutazione de ll'esposizione applicato sono stati utilizzati per il calcolo (se non di versamente indicato).
Per gli (altri) effetti acuti locali le misure di gestione del rischio s i basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Consultare i seguenti documenti: Guida ECHA sui requisiti informativi e la valutazione della sicurezza chimica Capitolo R.12: Sistema dei descri ttori d'uso; Guida ECHA per gli utenti finali; Guida ECHA sui requisiti informativi e la valutazione della sicurezza chimica Parte D: Costruzion e degli scenari di esposizione, Parte E: Caratterizzazione dei rischi e Parte G: Estensione delle schede di sicurezza; Guide pratiche VCI/Cefic REACH sulla valutazione delle esposizioni e le comunicazioni nella caten a di fornitura; Guida CEFIC -Categorie specifiche di emanazione nell'amb iente (Specific Environmental Release Categories - SPERC).
Per classificare le valutazioni dell'esposizione dei lavoratori eseguite con ECETOC TRA, consultare lo strumento Merck ScIDeEx® sul sito www.merckmillipore.com/scideex.